



01 Maggio 2016

# Studenti in cattedra con il digitale

## *Opificio Golinelli, seicento ragazzi allo School makers day*

di FEDERICA ORLANDI

**PARLANO** spigliati di Qr Code, app, microprocessori Arduino e programmazioni Scratch, per nulla intimoriti dalla sala piena di persone sedute ad ascoltarli. Eppure, alcuni hanno poco più di dieci anni, e sul palco dell'Opificio Golinelli devono presentare i loro progetti davanti ad autorità, professori e compagni. Sono nativi digitali i 600 'Makers' delle trenta scuole di ogni ordine e grado che hanno partecipato allo 'School makers day', l'evento di IIS Belluzzi Fioravanti, Servizio Marconi Tsi (Tecnologie della Società dell'Informazione) dell'Ufficio scolastico regionale e Fondazione Golinelli, realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana. Per un anno scolastico, hanno lavorato sui loro progetti, basati su fabbricazione digitale e sviluppo di prodotti e



La presentazione all'Opificio Golinelli

servizi con le nuove tecnologie, e hanno 'imparato facendo'. «Siamo stati all'estero – racconta una studentessa – e abbiamo scoperto che là hanno più strumenti tecnologici, ma noi siamo più preparati», racconta una di loro. Largo dunque ai 'fablab' da costruire a scuo-

la, cioè aree di sperimentazione e relax in cui dare spazio a tecnologia e creatività; o alle serre intelligenti che grazie a sensori sanno quando alle piantine serve acqua o luce. Tanti i gruppi di lavoro composti da sole ragazze: le giovanissime della primaria Sanzio hanno pensato a un parco interattivo,

le studentesse della secondaria Pepoli hanno reinterpretato il gioco 'Indovina chi' in chiave digitale, mentre una 'Smart city' è stata ideata dalle maturande del Marconi di Piacenza.

**OLTRE** ai docenti, ad ascoltarli ci sono anche Giovanni Schiavone, dirigente provinciale dell'Ufficio scolastico, Antonio Danieli, direttore generale della Fondazione Golinelli, e Daniele Ruscigno, assessore alla Scuola della Città Metropolitana. Presenti anche l'assessore Marilena Pillati e il presidente onorario della Fondazione, Marino Golinelli, accolto da una standing ovation. «Vogliamo promuovere un nuovo modo di fare scuola – spiega Danieli – che formi cittadini responsabili e civili». Concorde Schiavone: «La loro consapevolezza li porterà a credere nel futuro e a dare un contributo alla società».